SENTENZA DELLA CORTE (prima sezione)
27 aprile 1989 *

Nella causa 271/87,

Anna Maria Fedeli, dipendente del Parlamento europeo, con gli avvocati Victor Biel e Aloyse May, del foro di Lussemburgo, con domicilio eletto in Lussemburgo nello studio del predetto avvocato Biel, 18a, rue des Glacis,

ricorrente,

contro

Parlamento europeo, rappresentato dal sig. Francesco Pasetti Bombardella, giureconsulto, e dal sig. Manfred Peter, capodivisione, assistiti dall'avv. Alex Bonn, del foro di Lussemburgo, con domicilio eletto in Lussemburgo nello studio del predetto avvocato Bonn, 22, Côte d'Eich,

convenuto,

avente ad oggetto un ricorso volto ad ottenere che il Parlamento europeo sia condannato a versare gli importi da esso trattenuti, in forza dell'art. 60 dello statuto, sugli stipendi della ricorrente, maggiorati dell'8% d'interesse annuo, nonché a risarcire i danni causati dall'illecito dell'amministrazione,

LA CORTE (prima sezione),

composta dai signori R. Joliet, presidente di sezione, Sir Gordon Slynn e G. C. Rodríguez Iglesias, giudici,

* Lingua processuale: il francese.

(motivazione non riprodotta)

dichiara e statuisce:

1) **Il Parlamento europeo è condannato a rimborsare gli importi da esso trattenuti sugli stipendi della ricorrente nel periodo 3 luglio 1985 — 13 marzo 1986, maggiorati dell'8% d'interessi di mora.**

2) **Le spese sono poste a carico del Parlamento europeo.**